

Bando 2009: Contributi regionali per l'anno scolastico 2009-2010, sotto forma di cofinanziamento di progetti (DGR 7985/2008) - Attività di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile per il triennio 2008-2010, in attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, sottoscritto il 16 aprile 2008

1. Finalità e contributo per il cofinanziamento regionale

Con il Bando 2009, si dà proseguimento al processo programmatico avviato col Bando 2008, per la concessione di contributi, sotto forma di cofinanziamento regionale (fino ad un massimo di 60% delle spese eleggibili a fronte di rendicontazione analitica), a progetti di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile presentati da soggetti operanti in Lombardia e non aventi scopo di lucro.

I Progetti devono essere presentati da un istituto scolastico, con il ruolo di capofila, responsabile del progetto e riconosciuto dai soggetti che compongono la rete.

L'anno scolastico 2009-2010, come indicato dalla DGR VIII/7985 del 6 agosto 2008, tenuto conto dell'art. 9 della L.R. n. 19/07, sperimenta l'Educazione all'Ambiente ed allo Sviluppo Sostenibile nei *curricula* delle scuole di ogni ordine e grado di Lombardia, attraverso:

- progetti personalizzati;
- progetti di rete;
- metodologia comune e condivisa da tutti i soggetti che partecipano al progetto di rete, nel rispetto dell'autonomia e specificità dei singoli soggetti.

Il Bando 2009 di Regione Lombardia è strumento di Governance; esso finalizza e razionalizza le politiche dei servizi e delle offerte territoriali nei *curricula*.

Con esso si concretizzano le indicazioni delle Nazioni Unite nella materia ponendo Regione Lombardia ai primi posti italiani ed europei. Per questo già nel 2008 la Regione Lombardia ha ottenuto il suo riconoscimento fra le iniziative del Decennio delle Nazioni Unite per l'Educazione all'Ambiente ed allo Sviluppo sostenibile (DESS)

Il Bando 2009 consolida il rapporto con UNESCO, assumendolo nella propria progettualità.

Il Bando 2009 è finanziato da Regione Lombardia con la somma totale di € 300.000,00 (trecentomila/00euro)

2. Beneficiari

- Istituto capofila con ruolo di coordinatore;
- Associato o 'Partner' del progetto:
 - a. altra scuola (coordinarsi fra scuole in forma settoriale e/o orizzontale è vincolante)
 - b. Ente Locale: Comune, Provincia, Comunità Montana, Consorzi di EE.LL, ecc.
 - c. Soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale
 - d. Centro Regionale di Educazione all'Ambiente (CREA)
 - e. Ente Parco
 - f. Musei
 - g. Associazioni di volontariato comprese quelle per la salvaguardia ambientale ed associazioni di genitori
 - h. Cooperative sociali
 - i. Istituti e Centri di Ricerca
 - j. Associazioni professionali e di impresa e realtà consortili, impegnati nel settore

- ambientale e sui temi dello Sviluppo Sostenibile
- k. Altri soggetti che la società civile di un territorio esprime.

3. Requisiti dei candidati

- Assenza di finalità di lucro;
- Sede legale in un paese dell'Unione Europea;
- Sede operativa in Lombardia.

4. Ruolo e responsabilità

L'istituto scolastico, capofila, nel presentare il progetto di rete, deve indicare:

- il suo ruolo di responsabilità come capofila, coordinatore del progetto di rete;
- i componenti la rete aderenti al progetto;
- il rappresentante legale ed amministrativo (con referenze) deve essere svolto direttamente all'interno dalla scuola capofila;
- il responsabile tecnico scientifico – coordinatore del progetto (con referenze) deve essere svolto dalla scuola capofila;
- i partner/associati (Crea, Enti Parco, Associazioni, Enti locali, ecc.);
- eventuali finanziatori esterni che non agiscono direttamente nel progetto: banche, organizzazioni culturali e religiose, privati;
- gli obiettivi, i criteri, i metodi adottati;
- le attività del progetto di rete e loro suddivisione per l'attuazione;
- i compiti, generali e specifici, per il rispetto del principio di separazione dei compiti;
- le previsioni finanziarie per singola azione di cui il progetto si compone, nel rispetto di quanto riportato di seguito.

5. Ruolo ed obbligo del beneficiario coordinatore

Il coordinatore del progetto è capofila (project leader) ed è:

- a. responsabile esclusivo nei confronti di Regione Lombardia - Struttura Informazione Ambientale – DG Qualità dell'Ambiente;
- b. responsabile legalmente e finanziariamente per tutte le azioni e misure di attuazione del progetto, dal raggiungimento degli obiettivi alla diffusione dei risultati;
- c. responsabile beneficiario del progetto che aggrega e sceglie gli associati 'partner';
- d. il solo a ricevere fondi da Regione Lombardia ;
- e. responsabile della ripartizione del contributo regionale di cofinanziamento fra le diverse azioni e soggetti che le svolgono, con il vincolo di essere parte della rete progettuale;
- f. il solo punto di contatto di Regione Lombardia per gli aspetti economico-finanziari ed i contatti dei diversi soggetti componenti la rete. Eventuali confronti devono essere in ogni caso tenuti alla sua presenza;
- g. responsabile come capofila dell'elaborazione e dell'invio di rapporti intermedi e finali alla Struttura Informazione Ambientale; responsabile di elaborare con i beneficiari associati i rapporti previsti dal progetto: descrizione tecnica e finanziaria della loro partecipazione al progetto.

Il coordinatore capofila e gli associati devono inoltre sottoscrivere nell'analitico le varie fasi di fattibilità del progetto.

Il coordinatore capofila deve assicurare che nessun fondo diretto o indiretto del cofinanziamento regionale sia usato per azioni non previste nel progetto.

Nel caso ciò avvenisse, il coordinatore capo fila deve informare la Regione concordando le misure che intende prendere per garantire il rispetto di quanto accordato nel progetto.

Nel caso in cui un associato riduca o non rispetti gli obblighi del cofinanziamento, è compito del coordinatore capo fila sentire ed accordare con gli associati di rete le possibili soluzioni e trovare le risorse necessarie per assicurare la continuazione attuativa del progetto.

In nessun caso Regione Lombardia aumenterà il suo contributo finanziario.

Ambientale)

6. Ruolo ed obblighi dei beneficiari associati facenti parte della rete di progetto

Sono considerati beneficiari associati esclusivamente coloro che abbiano sottoscritto il contratto progettuale di rete con il capofila e che abbiano firmato l'adesione e l'impegno reale di cofinanziamento. I beneficiari associati con la sottoscrizione di tale impegno sono direttamente impegnati a garantire la loro specifica azione contenuta ed approvata nel progetto.

Il mandato del beneficiario associato deve essere sottoscritto con il capofila della rete e coordinatore del progetto e finalizzato all'attuazione del progetto stesso.

In particolare, i beneficiari associati devono:

- a. contribuire con il proprio cofinanziamento;
- b. sottoscrivere l'accettazione di quanto proposto dal capofila, beneficiario coordinatore;
- c. essere consapevoli che il cofinanziamento regionale complessivo del progetto di rete lo riceve il capofila coordinatore ;
- d. sapere che è il capofila a destinare ai componenti la rete (associati-partner) la quota loro spettante di co-finanziamento;
- e. collaborare con il capofila anche attraverso l'invio di informazioni e documentazione, prevista o che potrebbe essere richiesta per fini più generali.

Gli associati beneficiari non si rapportano direttamente alla Regione Lombardia sia per gli aspetti tecnici che finanziari.

Il Dirigente della Struttura Informazione Ambientale, qualora si rilevasse la necessità, incontra congiuntamente, senza possibilità di delega, il capo fila ed il partner/associato del progetto. La redazione di apposito verbale firmato dal capofila e dal Dirigente della Struttura Informazione Ambientale costituirà parte integrante l'evoluzione del progetto stesso.

7. Obblighi comuni dei componenti la rete di progetto (capofila ed associati)

Il capofila coordinatore e gli associati devono avere un sistema di registrazione dei costi e delle entrate per la tracciabilità delle spese e l'analiticità dei conti.

Tale registrazione deve essere tenuta nella sede legale del capofila per almeno 10 anni, nel rispetto delle norme in materia. Qualora la sede legale non corrispondesse con quella operativa, la medesima documentazione deve essere tenuta anche nella sede operativa del soggetto capofila per la medesima durata di 10 anni.

Per registrazione documentata delle spese ed entrate ci si riferisce a fatture, ordini di acquisto, prove di pagamento, buste salariali e di stipendi ed ogni altra documentazione.

Questa documentazione deve essere inviata alla Regione Lombardia, Struttura Informazione Ambientale da parte del capofila beneficiario, che l'avrà mandata in copia anche ai beneficiari associati e cofinanziatori.

Il soggetto capofila ed i partner/associati si devono impegnare a diffondere con efficacia il progetto ed i suoi risultati anche in raccordo con le sedi di Regione Lombardia dislocate nel territorio e gli uffici scolastici provinciali.

Il capofila e gli associati nella rete devono dimostrare la necessaria esperienza per l'attuazione del progetto.

8. Modalità di presentazione della domanda di contributo regionale di cofinanziamento

La domanda di partecipazione al presente bando deve essere sottoscritta a pena di non ammissibilità dal Dirigente dell'Istituto scolastico capofila **utilizzando gli appositi nuovi moduli scaricabili dal sito della Regione Lombardia, D.G. Qualità dell'Ambiente www.ambiente.regione.lombardia.it** e deve essere accompagnata:

- dall'atto di mandato degli istituti scolastici partner;
- dalla scheda progettuale;
- da ogni altra documentazione ritenuta utile per una migliore comprensione del progetto;

dalla copia di un valido documento di identità e riconoscimento del legale rappresentante dell'Istituto scolastico capofila.(Moduli di riferimento da 1 a 5)I progetti che costituiscono parte integrante e sostanziale della domanda per beneficiare del contributo regionale di cofinanziamento devono:

- essere inviati anche per via informatica a clelia.boesi@regione.lombardia.it, responsabile del procedimento;
- essere elaborati nel rispetto dei requisiti progettuali di ammissibilità, di cui al punto 9.;

- contenere indicazioni esplicite sul programma didattico-educativo personalizzato;
- essere finalizzati e differenziati in base alla fase evolutiva dei ragazzi ed al loro contesto di vita socio culturale, approvato nel Piano di offerta Formativa (POF), da allegare quale parte integrante della domanda o nel caso il POF non fosse ancora disponibile allegare una dichiarazione formale della sua disponibilità al momento dell'avvio del progetto.

In particolare devono fornire :

- a documentazione specifica del progetto, anche con la precisazione dei contenuti disciplinari;
- b. criteri e strumenti di verifica e valutazione del Progetto e degli esiti didattici, formativi ed educativi;
- c. indicazioni sulla produzione di materiali e sussidi didattici, ludici, comunicativi e della loro diffusione;
- d. indicazioni sulle azioni che si intendono realizzare, riconducibili al miglioramento o recupero ambientale e allo sviluppo sostenibile.

(Moduli da 6 a 9, rintracciabili sul portale www.ambiente.regione.lombardia.it. Area Educazione Ambientale)

9. Requisiti di ammissibilità dei progetti

I progetti, relativi all'anno scolastico 2009-2010, devono essere presentati da una scuola in grado di garantire il ruolo di capofila e devono essere finalizzati all'acquisizione di conoscenza teorica (sapere), conoscenza pratica (saper fare), coscienza individuale e collettiva (saper essere) per comportamenti responsabili di tutela della persona e del suo contesto relazionale e di vita.

Essi devono essere redatti in forma chiara, precisa e comprensiva del percorso didattico educativo, e devono riportare le azioni previste e le modalità operative dei vari attori che compongono il progetto di rete.

I progetti devono essere impostati ed elaborati:

- a. su Programmi personalizzati curriculari: formazione personale, acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e responsabile approvati da parte dei Consigli d'Istituto e di Classe con l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) ;
- b. dalla scuola capofila con i servizi e le realtà territoriali: ripartizione dei compiti e capacità di interazione e sinergia con il territorio, sia a livello disciplinare (formale) che di interazione (non formale). I componenti la rete devono dimostrare collaborazione e stabilità (numero istituti coinvolti, numero classi coinvolte, grado di collaborazione nell'ambito della rete di progetto, anche per quanto attiene alla co-progettazione e l'entità del cofinanziamento dei soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto), ma anche esposizione dei risultati in forma chiara e misurabile;
- c. con una metodologia pluridisciplinare e multidisciplinare, nella massima espressione delle specifiche competenze disciplinari;
- d. in annualità ed immediatamente esecutivi, sottoscritti dal legale rappresentante dell'istituto capofila ed articolati in: valori ambientali, ambiti tematici, contenuti disciplinari e tipologia degli interventi;
- e. con azioni di comunicazione, pubblicità, supporti anche con prodotti audiovisivi, didattici e di collegamento per il trasferimento di materiale nel sito Web ed il sistema informativo per l'Educazione all'Ambiente ed allo Sviluppo Sostenibile della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente di Regione Lombardia;
- f. garantendo che i risultati del progetto siano diffusi con il logo di Regione Lombardia e delle Nazioni Unite qualora tali attività venissero riconosciute come attuazione del programma della Commissione Nazionale Italiana UNESCO, per l'Educazione all'Ambiente ed allo Sviluppo Sostenibile 2005-2015 (DESS).

Ogni progetto di rete deve essere impostato su:

A. Valori ambientali di riferimento per l'elaborazione dei progetti:

- Valore del risparmio, per equilibrare i consumi rispetto alle risorse date;
- Valore simbolico dell'ambiente sul piano antropologico, culturale, estetico, religioso etico e sociale;

- Valore socio-culturale: l'ambiente attraverso i concetti di spazio, ma anche attraverso le pratiche, i modi di vivere, le modalità di relazionarsi e attraverso le percezioni e le diverse rappresentazioni che gli uomini hanno dell'ambiente naturale e dell'ambiente antropizzato;
- Valore storico: trasformazioni (evoluzioni ed involuzioni) sul piano storico delle accezioni di Ambiente e di Sviluppo, in relazione al contesto di vita. Processi di sviluppo, migrazioni e adattamenti socio-culturali e integrazioni culturali. Analisi dell'evoluzione dei rapporti tra Paesi in funzione della disponibilità di risorse ambientali;
- Valore della bellezza: tipologie estetiche, visive e percettive della diversità paesaggistica e ambientale in relazione alle culture locali.

B. Contenuti disciplinari dei progetti

Esempio:

- Ambito linguistico - umanistico: cambiamenti nel modo di percepire la natura nei secoli, urbanesimo ed altro;
- Ambito storico-geografico: sviluppo dell'agricoltura, tecniche di coltivazione ed allevamento, rivoluzione industriale, colonialismo e le loro conseguenze, sfruttamento del territorio (pastorizia, agricoltura estensiva e intensiva, approvvigionamento energetico, attività estrattive, ecc.), disboscamento, desertificazione, erosione, problemi demografici, equità ed equa distribuzione delle risorse.
- Ambito scientifico: sostanze chimiche e sostanze sostitutive, sistemi di produzione industriale; inquinamento; sviluppo economico; energia, atmosfera, effetto serra, radiazioni ultraviolette;
- Ambito espressivo, artistico e musicale: paesaggio, emozioni.
- Ambito giuridico economico: modelli economici, diritti umani, normative specifiche.

C. Tipologia degli interventi del progetto di rete

La tipologia degli interventi si deve integrare nel lavoro curricolare per il suo radicamento nel territorio.

Esempi:

- Laboratori didattici, interni ed esterni alla scuola inerenti argomenti come biodiversità, consumo sostenibile (rifiuti, acqua, aria, suono);
- laboratori scientifici e tecnologici;
- spazi permanenti e mostre itineranti per la didattica interattiva;
- centri servizi, identificati come centri risorse ambientali per la partecipazione pubblica e privata, quali musei, parchi regionali e riserve naturali, ma anche servizi (PPP) d'impresa (green procurement, eco label, EMAS, ecc.);
- convegni, seminari, workshop ed altri eventi come "EXPO ScuolAmbiente", intesi anche come momento di diffusione e di condivisione dei risultati raggiunti;
- azioni europee riferite all'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile, anche attraverso scambi e partecipazione a programmi ed iniziative, quali la Green Week, open day, e così via.

I progetti devono riportare in dettaglio gli elementi economico-finanziari indicati al successivo punto 12.

Inoltre:

- la rete può costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
- ogni soggetto componente la rete deve dichiarare la sua parte di cofinanziamento ed essere scelto dal capofila coordinatore;
- ogni azione dei soggetti che compongono la rete deve essere eleggibile dall'organizzazione a rete del progetto e deve essere certificato dal capofila.

10. Criteri e modalità di valutazione dei progetti

I progetti pervenuti per effetto del presente Bando saranno esaminati e valutati dalla competente Struttura "Informazione Ambientale" della Direzione Generale "Qualità dell'Ambiente" in base a indicatori impostati sulle finalità del presente bando: curricolari, personalizzati e a rete col territorio

Verrà valutata la capacità di rotazione dei ruoli da capofila a partner/associato, in particolare laddove il territorio è dotato di un rilevante numero di Istituti Scolastici..

11. Graduatoria

La graduatoria dei progetti ammessi al cofinanziamento regionale secondo i criteri di cui al punto 10. sarà approvata con decreto del dirigente della Struttura "Informazione Ambientale" entro il 15 novembre 2009 e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

12. Modalità attuative del cofinanziamento

I progetti inseriti nella graduatoria di cui al punto 11. saranno cofinanziati fino al 60% dei costi eleggibili, come precisati alla lettera B. del presente punto 12., fino ad esaurimento della somma messa a bando, pari ad 300.000,00 euro (trecentomila/00euro).

A. Beneficiario del cofinanziamento regionale

Capofila del progetto di rete.

B. Parte economico finanziaria

I progetti di rete devono prevedere, distinguere e riportare:

- costo per il coordinamento del progetto (almeno al 3% del costo dell'intero personale impiegato nel progetto - Eleggibilità del progetto);
- costi eleggibili;
- costi ineleggibili;
- sanzioni o penalità in caso di inadempienza di un associato partner e del capofila;
- metodo di pagamento;
- stato dei costi/spese e delle entrate (finanziamenti d altri progetti, bancari, di raccolte finanziarie da parte dei cittadini, contributi da parte del privato, ecc.);
- finanziamenti autonomi;
- azioni di controllo ed ispezioni sullo stato di cofinanziamento.

(Moduli da 6 a 9, rintracciabili sul portale www.ambiente.regione.lombardia.it. Area Educazione Ambientale)

Durante l'intero svolgimento del progetto approvato devono essere sempre identificabili e controllabili i beneficiari del coordinamento (capofila), i beneficiari cofinanziatori (associati al progetto), nonché la documentazioine progettuale.

I costi eleggibili e per il coordinamento devono essere forniti alla Struttura Informazione Ambientale dopo averli sottoscritti con l'Autorità competente scolastica capofila della rete ed inseriti nella parte economico finanziaria del bilancio del progetto.

In caso, durante l'attuazione del progetto, si presentino casi di integrazione finanziaria, l'istituto scolastico capofila deve presentare un emendamento a Regione Lombardia e deve essere autorizzato dal dirigente della Struttura Informazione Ambientale attraverso un emendamento per un integrazione accordata di finanziamento.

Inoltre :

- I costi devono essere supportati dalla dichiarazione di formale disponibilità finanziaria.
- La scuola capofila della rete organizzata o no in ATS è responsabile e garantisce la gestione finanziaria del progetto, con particolare attenzione alla relazione costi-benefici.
- Fra i **costi eleggibili** sono compresi i costi del personale ed in particolare:
 - a. il tempo dedicato al progetto nel rispetto della normativa contrattuale ed in ogni caso calcolando tali costi sul salario totale lordo o salario comprensivo degli oneri sociali e costi che la legge prevede nella remunerazione;
 - b. il tempo che ogni operatore o impiegato dedica al progetto deve essere formalmente documentato (registrazione e certificazione che ogni soggetto appartenente alla rete deve fornire al coordinatore capofila);

- c. contratti di lavoro individuali rientrano in questa categoria a condizione che siano nel rispetto delle norme, garantite dal capofila del progetto ; il tempo lavoro anche in questo caso deve essere documentato in relazione al progetto;
- d. i costi salariali dei funzionari pubblici dei servizi territoriali o delle istituzioni scolastiche ricadono nei bilanci delle specifiche istituzioni di appartenenza.

Nel caso l'istituto scolastico capofila avesse bisogno, in raccordo con i soggetti della rete, di competenze specifiche, i contributi dal capo fila in quanto coordinatore capofila beneficiario e/o beneficiario associato non devono eccedere l'3% del costo eleggibile degli operatori caricati sul progetto.

I **costi ineleggibili** sono quelli sostenuti per azioni o fini che abbiano violato gli obblighi normativo-legali : firme diverse da quelle del contratto accordato dalla Regione Lombardia oppure azioni iniziate prima la data di approvazione del progetto (graduatoria) o diverse da quelle previste nel progetto stesso. Solo nel caso un progetto prevedesse una garanzia finanziaria, è possibile accettare una data diversa, ma in ogni caso non superiore a 3 mesi.

Il costo sostenuto/pagato prima dell'approvazione del preventivo del sarà considerato ineleggibile.

13. Modalità di erogazione del cofinanziamento regionale

Regione Lombardia accredita alla scuola capofila il contributo di cofinanziamento regionale, fino ad un massimo del 60% dei costi eleggibili del progetto, in due fasi:

a - prima fase: nella misura del 50% all'atto della notifica da parte della scuola capofila dell'avvenuto avvio del progetto (tale notifica dovrà pervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al cofinanziamento regionale);

b - seconda fase nella misura del restante 50% a conclusione del progetto, dopo il ricevimento e l'approvazione della documentazione di rendiconto delle azioni e delle spese.

Tale documentazione deve comprendere, anche attraverso dichiarazione in autocertificazione:

- relazione delle attività realizzate, le metodologie adottate, gli esiti delle valutazioni e delle verifiche condotte secondo le modalità previste dal Progetto;
- dichiarazione di avvenuta realizzazione del Progetto e descrizione delle spese sostenute e indicazione del loro ammontare;
- attestazione che le spese sostenute elencate nella scheda di riepilogo siano state effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- indicazioni circa le modalità di quietanza del contributo (c/c postale, bancario, IBAN).

Nel caso in cui l'ammontare complessivo delle spese sostenute sia inferiore all'importo del contributo concesso, si effettuerà una erogazione inferiore in misura delle spese effettivamente sostenute ovvero si provvederà al recupero degli importi erogati in eccedenza.

In caso di rinuncia o di mancata attuazione del progetto, si procederà alla revoca del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Per gli aspetti formali ed economico-finanziari, unico interlocutore per Regione Lombardia è, attraverso il suo legale rappresentante, il capofila del Progetto che è tenuto ad inviare i rapporti/relazioni nei tempi stabiliti.

L'Istituto capofila della rete di Progetto è legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti di Regione Lombardia per tutte le azioni e misure di attuazione del Progetto, dal raggiungimento degli obiettivi fino alla diffusione dei risultati.

14. Resoconto del progetto

Il capofila, coordinatore beneficiario, deve regolarmente informare la Struttura Informazione Ambientale di Regione Lombardia attraverso:

- a. un rapporto dopo 6 mesi di avvio del progetto ed in ogni caso 7 mesi dopo la pubblicazione della graduatoria;
- b. rapporto finale dopo 3 mesi dal termine del progetto.

I rapporti devono avere una versione elettronica e dopo verifica e condivisione saranno pubblicati e riportati sul sito web per l'Educazione all'Ambiente ed allo Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia – DG Qualità dell'Ambiente.

15. Conflitto d'interessi

Il capofila, coordinatore del progetto e tutti i beneficiari associati alla rete devono garantirsi attraverso le necessarie misure per prevenire il conflitto d'interesse e garantire il principio di imparzialità.

16. Accordi e disaccordi

Eventuali criticità attinenti al rispetto dei tempi di attuazione, alla riservatezza delle informazioni, alla protezione dei dati o più in generale all'accompagnamento delle azioni progettuali sono affrontati congiuntamente alla Struttura regionale Informazione Ambientale.

17. Invio delle domande

Le domande devono essere indirizzate a:

Struttura Informazione Ambientale
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
via Taramelli, 12
20124 Milano

e devono essere inviate anche informaticamente all'indirizzo di posta elettronica:
clelia_boesi@regione.lombardia.it.

Le domande devono pervenire, a cura e sotto la responsabilità degli interessati, entro e non oltre le ore 12,00 del 15 luglio 2009 a pena di esclusione dalla selezione, agli sportelli del protocollo locale federato, agli indirizzi di seguito riportati:

- Via Pirelli, 12 - 20124 Milano
- Via Taramelli, 20 - 20124 Milano
- Via XX Settembre 18/ - 24122 Bergamo
- Via Dalmazia, 92/94C - 25125 Brescia
- Via Luigi Einaudi, 1 - 22100 Como
- Via Dante, 136 - 26100 Cremona
- Corso Promessi Sposi, 132 - 23900 Lecco
- Via Felice Cavallotti, 11/13 - 20015 Legnano
- Via Haussmann, 7 - 26900 Lodi
- Corso Vittorio Emanuele, 57 - 46100 Mantova
- Piazza Cambiaghi, 3 - 20052 Monza
- Via Battisti, 150 - 27100 Pavia
- Via del Gesù, 17 - 23100 Sondrio
- Viale Belforte, 22 - 21100 Varese

nei seguenti orari d'apertura:

dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30 - il venerdì dalle 9,00 alle 12,00.

Non verranno prese in considerazione domande pervenute oltre il termine di cui sopra.

Fa fede il protocollo regionale d'arrivo agli indirizzi sopra riportati.

Si specifica inoltre che sulla busta, oltre all'indirizzo, deve essere indicata la seguente dicitura:

“Bando 2009 - DGR 7985/2008 - Attività di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile - anno scolastico 2009-2010”

18. Trattamento dei dati personali

In caso di trattamento dei dati personali sarà rispettata la normativa sulla privacy.

19. Informazioni in merito al bando

Per informazioni sul presente bando è disponibile sul sito di Regione Lombardia - D.G. Qualità dell'Ambiente - l'indirizzo e-mail: bandoeass@regione.lombardia.it.

20. Quesiti e risposte

Quesiti e risposte relativi all'attuazione del presente bando assumono valore per tutti nella fase di

valutazione dei progetti.

Per ulteriori informazioni chiamare il “central call” 02.6765.5716. L'accesso ai Moduli da 1 a 20 è il Portale della D.G. “Qualità dell’Ambiente” di Regione Lombardia : www.ambiente.regione.lombardia.it. - Area Educazione Ambientale.